

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI		REGIONE	N.
CODICI	12/00131602	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI ROMA - ROMA	47	LAZIO	

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: Roma, *Roma*

LUOGO DI COLLOCAZIONE: MUSEO NAZIONALE ROMANO INV. 24687/21

OGGETTO: *Peso da telaio votivo. parallelepipedo rettangolo*

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): NORBA, Tempio di Diana - stipe votiva -

DATI DI SCAVO: *L. SAVIGNONI - R. MENGARELLI* INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione) (17 Luglio - 10 Settembre 1901).

DATAZIONE: *III - II secolo a.C. - III a.C. - II a.C.*

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: *Terracotta*, argilla rossa di impasto molto grezzo con notevoli inclusioni; pieno.

MISURE: alt. *cm. 8,5*; largh. *cm. 6*.

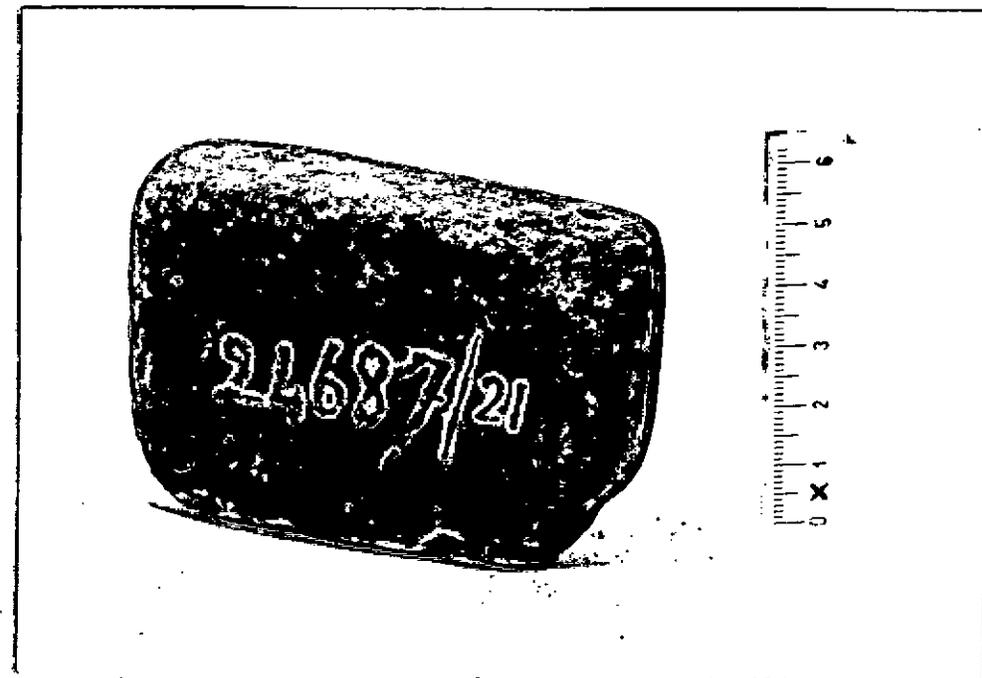
STATO DI CONSERVAZIONE: *Locum* *di un*
~~Frammentato; in corrispondenza dello~~
~~angolo sinistro superiore; presenta una superficie liscia~~
~~a gli angoli smussati.~~

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non deperibile.

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato.

NOTIFICHE:



NEG. 144477

DESCRIZIONE: Peso da telaio a forma di parallelepipedo rettangolo; sulla superficie della base minore corre un solco orizzontale; sulle facce laterali compaiono due fori cilindrici, comunicanti tramite una scanalatura che attraversa l'oggetto da parte a parte. Questi piccoli oggetti di terracotta, di forma generalmente piramidale e parallelepipeda, che frequentemente appaiono nei depositi votivi e negli strati archeologici di tutto il mondo classico, sono definiti dalla maggior parte degli studiosi "Pesi da

./.

RESTAURI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI: N.Sc. 1904, p. 530.

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

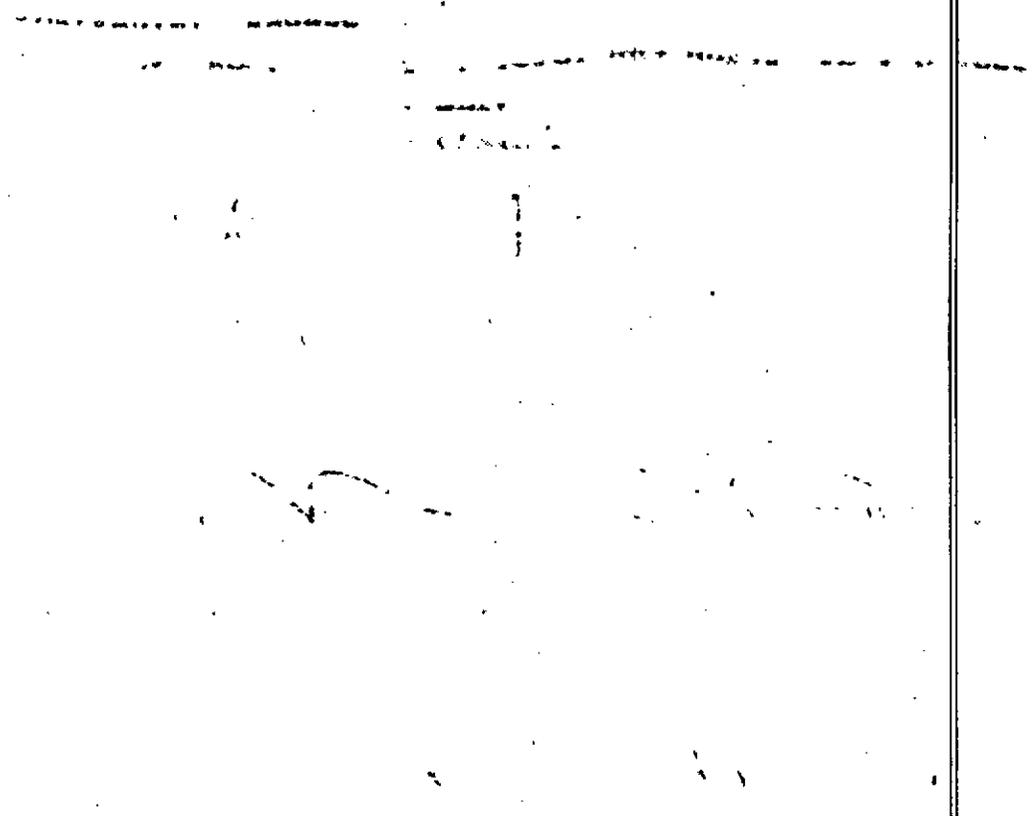
DES: Su cui, l'oro solo. sottinteli; all'estremità di due
feci profanamente -

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:



COMPILATORE DELLA SCHEDA: PAOLETTI Loredana

DATA: 18 Gennaio 1982

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

Alfano

ALLEGATI: n. 1

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:



12/00131602

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI ROMA-ROMA

INV. 24687/21

ALLEGATO N. 4

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

telaio" sulla base di confronti effettuati con decorazioni pittoriche vascolari raffiguranti scene di tessitura con telaio e pesi: per esempio la Lekythos attica a figure nere conservata al Metropolitan Museum di New York che mostra la più accurata rappresentazione di pesi da telaio che ci sia pervenuta; (cfr. G. RICHTER in BMM XXVI, 1931, n. 12, p. 292 e sg., fig. 4).

Tra gli studiosi c'è anche chi come il Prof. ORLANDINI attribuisce un diverso significato a questi oggetti di terracotta e precisamente un valore rituale e simbolico specifico e fondamentale, al quale si potrebbe affiancare quello pratico di peso da telaio.

Bibliografia generale:

- E. POTTIER-S. REINACH, La Necropole de Myrina, Paris 1887, pp. 246-254.
 W. DEONNA, Le Mobilier delien, (expl. arch. de Delos), XVIII, 1938, pp. 151-155.
 D. M. ROBINSON, Domestic and public architecture, (excavations at Olynthus), XII, 1946, p. 34, nota 105.
 DAREMBERG-SAGLIO, s.v. TEXTRINUM.
 R. E., V, AI, 1934 s.v. TELA.
 A. DE VITA, "Sui pesi da telaio: una nota", in A.C. 1956, pp. 40-44.
 P. ORLANDINI, "Scopo e significato dei cosiddetti pesi da telaio", in R.A.L. VIII, s. 8, pp. 441-444, tav. 1.

Per confronti diretti:

- L. VAGNETTI, Il deposito votivo di Campetti a Veio, p. 103, tav. LVIII, n. 5.
 A. EMILIOZZI, La Collezione Rossi-Danielli, pp. 243-246, tavv. 175-177.
 MUSEO NAZIONALE ROMANO, inv. 1924346/2-3-4 e 24367/3-4-5-6, dalla stipe votiva del Tempio di Giunone Lucina a Norba.
 MUSEO NAZIONALE DI VILLA GIULIA, inv. 19143 e 19150, dalla stipe votiva del Tempio di Giunone a Segni.